

BELLEZZA ▶ **ATTUALITÀ**



Utilizzata nel trattamento di medicina estetica più amato dalle italiane (ma anche nella cura di malattie neurologiche), la tossina botulinica è stata accusata della morte di 16 persone negli Usa. Gli esperti, però, contestano la fondatezza della notizia

**P**ubblicata dal giornale britannico "The Sun", la notizia ha subito fatto il giro del mondo, lanciando un'ombra sinistra su uno dei trattamenti estetici più gettonati al mondo: il botulino. Secondo l'articolo in questione, negli Stati Uniti si sarebbero registrati ben sedici decessi in seguito all'impiego della tossina botulinica, di cui quattro interesserebbero dei minori. Per fare chiarezza, alcuni autorevoli chirurghi plastici si sono sentiti in dovere di difendere la tossina dall'accusa di essere responsabile dei decessi avvenuti negli Usa.

# il botulino è pericoloso?

## L'accusa:

### può paralizzare organi vitali

Le cause della morte delle sedici persone sarebbero legate al fatto che la tossina botulinica, diffondendosi nell'area circostante a quella dove è stata iniettata, sarebbe arrivata a paralizzare organi vitali, come l'esofago.

■ Fatti serissimi, quindi, su cui tutta la comunità scientifica chiede chiarezza ma che, come spesso succede, vengono ricondotti con troppa leggerezza a un "colpevole" che molti si sentono invece di scagionare o, quantomeno, di non accusare senza avere valutato attentamente le circostanze che hanno condotto ai fatti in questione.



# i pareri di tre esperti

## «Ritengo impossibile che sia responsabile dei decessi»

«Innanzitutto non è definito chi siano i soggetti né il luogo, né il periodo in cui dovrebbero essere avvenuti i decessi messi in relazione all'uso di tossina botulinica. Inoltre, la casistica sembra essere stata raccolta da un'associazione di cittadini la cui autorevolezza non è di natura medico-scientifica e, quindi, priva delle necessarie competenze.

■ I neurologi che utilizzano la tossina botulinica per malattie serissime, spesso anche sui bambini, sono assolutamente formati per far fronte a eventuali effetti collaterali che, anche per l'uso curativo, sono estremamente rari. Sarebbe importante accertare e verificare la storia clinica delle persone, in particolare le circostanze in cui hanno ricevuto

il trattamento: in un contesto curativo, i decessi potrebbero essere messi in relazione con la serietà della malattia.

■ L'utilizzo della tossina botulinica per fini estetiche, sia per le minime dosi sia per le zone trattate, non è responsabile di alcun rilevante effetto collaterale. Ritengo impossibile che le morti siano avvenute in seguito a questo uso. La casistica ufficiale riportata nella letteratura scientifica parla infatti di oltre un milione di persone in tutto il mondo trattate con tossina botulinica per fini estetici, senza che siano mai stati segnalati decessi.

■ L'eccessiva attenzione da parte dei media a casi non provati finisce per generare disinformazione e allarmismo ingiustificato».



Professor Nicolò Scuderi, direttore della cattedra di Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica dell'università La Sapienza di Roma, presidente del Collegio professori universitari di Chirurgia plastica.



## «La notizia non è stata verificata scientificamente»

«Anche la Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica ritiene opportuno replicare alla diffusione della notizia apparsa a mezzo stampa e televisione secondo la quale si sarebbero recentemente verificati negli Stati Uniti sedici decessi causati dall'impiego di tossina botulinica. Per una corretta informazione, è importante, infatti, chiarire che:

→ questa casistica non è stata raccolta e verificata da alcuna società scientifica, né europea, né americana, ma sembra provenire da un reclamo di un'associazione di cittadini statunitensi priva a tutt'oggi di qualsiasi riscontro scientifico;

→ il reclamo non riporta i dettagli dei casi clinici, per cui non è effettiva-

mente possibile identificare alcun fatto concreto che possa essere messo in relazione con gli avvenuti decessi; → qualora questi decessi venissero effettivamente resi noti, rimarrebbe da provare il rapporto causale con il farmaco utilizzato.

■ La tossina botulinica è una sostanza altamente purificata. I primi studi sul suo utilizzo sono stati effettuati oltre vent'anni fa e in questo lungo periodo ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale per il suo impiego, sia curativo sia cosmetico, in oltre 75 paesi in tutto il mondo.

■ Inoltre, in tutto questo periodo non è stato riportato alcun evento fatale in seguito all'utilizzo del farmaco autorizzato».



Professor Francesco D'Andrea, segretario della Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (Sicpre).



## «Non si sono mai verificati eventi fatali»



Dottor Emanuele Bartoletti, chirurgo plastico, vice direttore della Scuola di medicina estetica della Fondazione Fatebenefratelli di Roma e segretario della Società italiana di medicina estetica.

«In qualità di segretario generale della Società italiana di medicina estetica, ma anche come professionista, è mio dovere salvaguardare il benessere di chi si rivolge a me e l'opinione pubblica, evitando seri e inutili allarmismi, soprattutto laddove la notizia appare confusa e senza evidenza scientifica. Il fatto in questione non è riportato con chiarezza e associa in maniera non comprovata la tossina botulinica ai decessi avvenuti.

■ La letteratura scientifica, viceversa, dimostra che la tossina botulinica, uno dei farmaci più studiati al mondo con centinaia di pubblicazioni sul suo utilizzo sia curativo sia estetico, non ha mai riportato decessi né in fase di studio né in assoluto, dal 1989, anno in cui per la prima volta ha ottenuto l'approvazione dell'Fda (l'ente di controllo americano sui farmaci - n.d.r.) e anno dal quale, a tutt'oggi, milioni di persone sono state trattate.

■ La notizia apparsa sul giornale "The Sun", per come è stata riportata e ripresa dai media, sembra priva di fondamento, in quanto non chiarisce quali persone siano state sottoposte al trattamento, né con quali caratteristiche, né con quali dosaggi sia stato utilizzato il farmaco e nemmeno quando i casi citati si sarebbero verificati. Soprattutto non riporta alcun elemento che dimostri un rapporto diretto di causa-effetto tra l'impiego del farmaco e i decessi».

## Blocca le contrazioni muscolari

Il **botulino** utilizzato in medicina estetica è una tossina purificata (selezionata tra i vari tipi esistenti e privata delle componenti non utili a fini estetici), veicolata attraverso un liquido e preparata in microdosi per essere iniettata nelle zone del viso interessate dalle rughe di espressione, che si formano dove la pelle è sottoposta a continui movimenti.

■ La tossina agisce interrompendo il segnale che il nervo trasmette al muscolo "responsabile" della piega cutanea, provocando una microparalisi del muscolo stesso e una visibile distensione dell'area trattata. L'effetto paralizzante è circoscritto a un'area di 7-10 millimetri al massimo ed è temporaneo: dopo circa 6-8 mesi si ricreano i collegamenti nervosi e il muscolo riprende a funzionare.

■ Fondamentale per il buon esito del trattamento è che il medico che lo esegue abbia una conoscenza approfondita dell'anatomia e della fisiologia del viso per riuscire a individuare con precisione il muscolo-bersaglio: colpire un nervo sbagliato, bloccare un altro muscolo o un'area muscolare troppo vasta può avere conseguenze, anche serie, sulla funzionalità e l'estetica.

Servizio di Alberta Mascherpa.

